

SENATO DELLA REPUBBLICA

— X LEGISLATURA —

GIUNTE E COMMISSIONI parlamentari

594° RESOCONTO

SEDUTE DI LUNEDÌ 26 NOVEMBRE 1990

INDICE

Commissioni permanenti

5^a - Bilancio *Pag.* 3

ERRATA CORRIGE

CONVOCAZIONI *Pag.* 10

BILANCIO (5^a)

LUNEDÌ 26 NOVEMBRE 1990

218^a Seduta*Presidenza del Presidente*

ANDREATTA

*Interviene il Ministro del tesoro Carli.**La seduta inizia alle ore 18,40.***IN SEDE CONSULTIVA****Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1991) (2546), approvato dalla Camera dei deputati**

(Parere al Presidente del Senato, ai sensi dell'articolo 126, comma 4, del Regolamento. Esame e rinvio)

Ha la parola il presidente ANDREATTA, relatore, il quale, dopo aver fatto riferimento agli aspetti procedurali del parere, ricorda che i termini legislativi di riferimento sono i commi 5 e 6 dell'articolo 11 della legge 468 e successive modificazioni. Nella fattispecie, si tratta di valutare in particolare il grado di attendibilità soprattutto del bilancio triennale per gli esercizi 1992 e 1993.

L'elemento di novità della sessione di bilancio di quest'anno è rappresentato dal fatto che nel calcolo della copertura va fatto riferimento anche a provvedimenti collegati non inclusi per il 1991 nel fondo globale negativo. Dai calcoli effettuati si evince che nel 1991 vi sarebbe un eccedenza di 7.251 miliardi, nel senso che gli oneri correnti comportati dal disegno di legge finanziaria approvati dalla Camera dei deputati sarebbero inferiori di tale cifra rispetto ai mezzi di copertura offerti dallo stesso disegno di legge finanziaria e dai provvedimenti collegati così come approvato dalla Camera dei deputati. Analoga eccedenza, sia pure quantitativamente molto minore, si verifica sia per il 1992 (+ 423 miliardi) sia per il 1993 (+ 19 miliardi). Tutto ciò fa concludere che in riferimento al comma 5 dell'articolo 11 della legge 468 come modificata, il disegno di legge finanziaria risulta coperto.

Quanto invece alla questione posta dal comma 6, ugualmente si è in presenza di un allineamento tra i saldi differenziali assunti come vincolo di copertura nella nota di aggiornamento del Documento di programmazione economico-finanziaria e i medesimi saldi quali risultano

scontati nel disegno di legge finanziaria, tenuto conto anche dei provvedimenti collegati, nel testo approvato dalla Camera dei deputati. Anche in questo caso, quindi, il disegno di legge finanziaria risulta in linea con la prescrizione di cui al comma 6 predetto.

Tuttavia, non è possibile nascondere la sussistenza di problemi legati anzitutto al disegno di legge collegato in materia di entrate n. 2514, in ordine al quale, sulla base della relazione tecnica integrativa indagata dal Ministero delle finanze presso la Commissione competente, si evince che la nuova stima degli effetti finanziari, sulla base delle modifiche introdotte in prima lettura in riferimento in particolare alla posta relativa alla rivalutazione dei beni d'impresa, presenta una diminuzione di 620 miliardi per il 1992 e incremento di 545 miliardi per il 1993. Inoltre, per effetto dell'inserimento di due nuovi commi nell'articolo 9, relativi all'aumento della deduzione ai fini ILOR per i redditi agrario o d'impresa, il gettito 1993 si riduce di 430 miliardi.

Questa nuova stima introduce per il 1992 un elemento di scopertura nello schema degli oneri correnti disposti con la legge finanziaria pari a 197 miliardi secondo la metodologia seguita dal Servizio del bilancio del Senato e a 216 miliardi secondo la metodologia adottata presso la Camera dei deputati. Pertanto, resterebbero da coprire per il 1992 197 miliardi, da reperire o utilizzando il disegno di legge S. 2514, collegato alla manovra finanziaria e di competenza della Commissione finanze e tesoro, o modificando il disegno di legge finanziaria.

Problemi si pongono anche per quanto concerne alcune indicazioni inserite nel Documento di programmazione economico-finanziaria approvato nel corso della sessione estiva: anzitutto, l'ANAS e l'INPS pongono questioni anche di carattere metodologico circa le modalità di copertura dei rispettivi disavanzi, il che impone un' esigenza di rispetto delle tradizioni che sotto il profilo contabile erano state consolidate al riguardo negli anni trascorsi.

Altro punto delicato riguarda il fondo globale negativo, che, nel disegno di legge finanziaria 1991, appare troppo generico e rischia di violare il dettato legislativo nella misura in cui le relative appostazioni non presuppongono l'avvenuta presentazione dei disegni di legge: la norma che al riguardo viene dettata dalla legge 468 come modificata appare di tutta chiarezza e merita un maggiore rispetto.

Un altro problema è posto dal fatto che nello schema di copertura del disegno di legge finanziaria non è stato seguito l'ordine di priorità imposto dal Documento di programmazione economico-finanziaria come approvato dal Parlamento, ordine in base al quale si sarebbe dovuto anzitutto agire sulla leva delle dismissioni patrimoniali nel caso di un andamento delle entrate flettente rispetto a quello delle spese.

Un ultimo problema riguarda l'incertezza di alcuni elementi della copertura: appare infatti alquanto dubbio che si possa recuperare evasione per un volume pari a 2.000 miliardi circa.

È ovvio quindi che occorre rilevare la inopportunità di avere inserito un fondo globale negativo senza che i relativi provvedimenti siano stati presentati e che va risolto il problema del 1992 sotto il profilo della copertura finanziaria, ovviamente nell'ipotesi che i provvedimenti collegati vengano approvati prima dei documenti finanziari. Il Tesoro

deve poi meglio garantire e seguire le coperture pluriennali. La sua proposta va quindi nel senso di dare un giudizio nel disegno di legge finanziaria 1991 tale da garantire la conformità del provvedimento rispetto alla legge di contabilità, a parte la questione legata al 1992, da risolvere nello stesso testo oppure nel disegno di legge collegato in materia fiscale.

Il senatore BOLLINI pone il problema del mancato rispetto dell'articolo 81, quarto comma, della Costituzione. Nel ripercorrere, infatti, la storia dei rapporti tra legge di bilancio e legge finanziaria, soprattutto sotto il profilo della elefantiasi del contenuto della seconda per il fatto che i due provvedimenti erano stati trattati contestualmente dal Parlamento, nonostante che originariamente la legge finanziaria fosse stata concepita come legge sostanziale e quindi diversa dalla legge di bilancio, ricorda che ciò ha posto il duplice problema della copertura della legge finanziaria e di un suo contenuto più snello: la soluzione è stata la scelta della legge 362 che, nel creare la figura del provvedimento collegato, ha risolto anche la questione della mancata approvazione di tali provvedimenti in tempo utile mediante lo strumento del fondo globale negativo.

Il fatto di non avere fatto ricorso a questo strumento nel disegno di legge finanziaria in esame ha implicato l'alternativa forzata tra un'approvazione dei provvedimenti collegati prima della legge finanziaria e la risoluzione del conseguente problema della scopertaertura della legge finanziaria: la Camera dei deputati ha scelto la prima strada, il che ha portato però all'approvazione sostanziale della legge 362 nella parte in cui essa prevede un fondo globale che tenga conto degli effetti dei provvedimenti collegati mediante lo strumento del fondo globale negativo.

Il punto è che il regolamento della Camera dei deputati concede il potere al Governo di chiedere che determinati disegni di legge siano considerati collegati alla manovra di bilancio, mentre la norma non sussiste nel Regolamento del Senato e quindi adottare anche al Senato la medesima soluzione non può che apparire una forzatura.

Il presidente ANDREATTA fa notare che le tesi sostenute quasi unanimemente nel passato andavano proprio nel senso di considerare fisiologica un'approvazione dei provvedimenti collegati prima del disegno di legge finanziaria.

Il senatore BOLLINI ribadisce che la legge 362 prevede il fondo globale negativo corrispondente ai disegni di legge collegati. La questione costituzionale dianzi accennata si pone in quanto la copertura di un disegno di legge - nella fattispecie la legge finanziaria - appare legata ad una serie di norme a quest'ultima estranee il che rende altamente incerto il grado di copertura della legge finanziaria stessa, che dipende da altre norme contenute in diversi provvedimenti che possono non far parte in senso stretto nel processo di bilancio. Prova ne è che i provvedimenti collegati possono essere assegnati in sede deliberante, mentre la Costituzione vieta tale procedura di approvazione per quanto riguarda i documenti di bilancio.

La questione di fondo è quindi la mancata previsione per il 1991 del fondo globale negativo e dunque la violazione della legge 362 sotto questo aspetto.

Altra questione è che il Documento di programmazione economico-finanziaria è stato aggiornato con una nota apposita che pertanto non può non essere discussa, come ha opportunamente operato la Camera dei deputati e come dovrebbe fare lo stesso Senato della Repubblica in Assemblea. La questione si pone in quanto la nota di variazioni prevede saldi più elevati di circa 1.300 miliardi e poichè il riferimento ai saldi si traduce nell'ammissibilità o meno di emendamenti, una volta accettata una regola di copertura riferita al comma 6 dell'articolo 11 della legge 468 come modificata, la relativa discussione non può non esser tenuta nella sede più solenne quale l'Assemblea.

Inoltre, se il bilancio deve essere presentato il 30 luglio e poi viene modificato sostanzialmente il 30 di settembre, ciò non può non introdurre un elemento di incertezza nell'intero processo di bilancio.

Altro errore compiuto è stato quello di avere previsto saldi vincolanti di carattere pluriennale solo per il primo anno (1991) e ciò non è tollerabile, così come non lo è l'incertezza con cui sono costruiti i parametri del bilancio pluriennale a legislazione vigente, tali da presentare errori palesi di valutazione, dai quali tuttavia viene fatta discendere una certa copertura della legge finanziaria, che quindi diventa vieppiù problematica.

Occorre rendere esplicita la riserva al riguardo formulata dal presidente Andreatta evitando di inserire nel parere solo osservazioni che sperino in comportamenti diversi del Governo in futuro. Il parere deve limitarsi a elementi fattuali, che possono essere riassunti nel fatto che i provvedimenti collegati debbono essere inseriti nel fondo globale negativi anche per il primo anno, il Documento di programmazione deve essere ridiscusso alla luce della nota di aggiornamento, occorre esaminare prima il bilancio e il disegno di legge finanziaria e successivamente i provvedimenti collegati, nonchè il fatto che il bilancio pluriennale a legislatura vigente deve essere costruito più attentamente. Ciò che appare intollerabile è che provvedimenti non ancora approvati definitivamente dal Parlamento siano stati già scontati nel bilancio a legislatura vigente.

Occorre quindi far presente alla Presidenza del Senato tutti i rilievi di carattere tecnico emersi dalla discussione, da cui emerge la necessità di apportare correzioni nei documenti in esame senza di che si verserebbe in una situazione irregolare. Non occorre quindi a suo avviso esprimere un parere favorevole condizionato, ma elencare una serie di elementi oggettivi che diano il senso della misura in cui è stata violata la legge contabile e della necessità che il Governo vi ponga rimedio.

Il senatore LIBERTINI chiede quale sia l'opinione della presidenza della Commissione circa la competenza sul disegno di legge 2509.

Il presidente ANDREATTA, riprendendo le osservazioni del senatore Bollini, fa presente che non appare assolutamente chiaro il motivo della illegittimità di un ordine di votazione che veda la precedenza dei provvedimenti collegati: la legge 362 infatti non impone l'obbligo, ma

conferisce la facoltà di prevedere fondi globali negativi, dal che si deduce che l'obiezione del senatore Bollini al riguardo non appare congruente.

D'altra parte, non è possibile non ricordare che, nella fase in cui il disegno di legge collegato n. 2509 era assegnato alla Commissione bilancio, è stato proprio il Gruppo comunista ad opporsi a un suo esame al di fuori della sessione di bilancio, appunto sulla base della considerazione, per cui per discuterne, occorre conoscere tutti i dati della manovra di bilancio.

A suo avviso, la previa approvazione del provvedimento collegato rispetto ai documenti di bilancio rappresenta una garanzia finanziaria notevole e si tratta di una facoltà assolutamente non vietata dal Regolamento del Senato né dalle leggi contabili.

Il senatore LIBERTINI fa presente che con l'ordine di votazione della Camera dei deputati si ricrea di fatto la legge finanziaria *omnibus* e il senatore BARCA osserva che la Commissione bilancio non può esimersi dal porre la Presidenza del Senato nella piena consapevolezza che, se si dichiara la legge finanziaria pienamente coperta, si afferma una falsità, in quanto la copertura finanziaria non sarà garantita fino a quando non saranno stati approvati i provvedimenti collegati, evento, questo, del tutto ipotetico e comunque non preventivabile, essendo tali provvedimenti collegati tra l'altro abbastanza complessi e quindi potendo essere oggetto di ampio potere emendativo da parte del Senato, il che non autorizza la conclusione che la legge finanziaria è completamente coperta.

Il presidente ANDREATTA fa osservare che è ovvio che la legge finanziaria può essere considerata coperta a condizione che vengano approvati i provvedimenti collegati nel testo della Camera dei deputati: il vincolo tra questi vari strumenti procedurali è innegabile, nel senso che non solo i provvedimenti collegati devono essere approvati prima dei documenti di bilancio, ma anche che una modifica dei primi impone una modifica di segno opposto dei secondi. Del resto, è questa la sostanza della pronunzia della Presidenza della Camera dei deputati.

Il senatore LIBERTINI ribadisce che di fatto la procedura di voto perseguita dalla Camera dei deputati reintroduce, in maniera ricattatoria peraltro, la vecchia legge finanziaria *omnibus*, che si era invece voluta superare con la legge 362 del 1988, che non a caso prevede la discussione dei provvedimenti d'accompagnamento dopo la sessione di bilancio.

Ha quindi la parola il ministro CARLI, il quale fa presente che in Europa si discute tutta la manovra nel suo complesso: questo è il significato di fondo della legge contabile e l'interesse comune è reperire delle coperture che escludano la creazione di base monetaria, come richiede in maniera stringente il processo di costruzione dell'unione monetaria europea.

Ciò significa quindi che non è assolutamente accettabile una discussione della legge finanziaria avulsa da quella delle altre parti della

manovra che incidano sulle entrate e sulle spese di bilancio. Ed è tutto ovvio peraltro che, se il Parlamento non approvasse i provvedimenti collegati, occorrerebbe trarne le conseguenze per quanto riguarda la legge finanziaria. L'esigenza ineludibile è l'approvazione di un quadro certo, il che presuppone il previo varo dei provvedimenti d'accompagno, i quali quindi non possono essere disgiunti dall'esame della manovra nel suo complesso.

Il presidente ANDREATTA fa rimarcare che in linea di principio è favorevole all'osservazione secondo cui occorre distinguere le quantificazioni degli interessi previsti in legge di bilancio da quanto scontato nella legge finanziaria, anche se nella fattispecie il problema non si pone perchè formalmente la legge finanziaria non aggrava tale spesa, il che può porre un problema per il fatto che ciò avvenga ugualmente senza che sia registrato formalmente.

Il senatore BOLLINI ribadisce che il punto essenziale della copertura della legge finanziaria presuppone una costruzione qualitativamente migliore e più certa della legge di bilancio, che non è il caso di quest'anno, dato l'alto numero di norme all'esame del Parlamento e la cui riconduzione ad una valutazione unitaria appare quanto meno problematica. Ciò a meno di non voler sostenere la tesi secondo cui il Parlamento non deve essere posto sostanzialmente in condizione di discutere.

Il ministro CARLI fa presente che il suo pensiero è che in altri paesi di più antica democrazia parlamentare la manovra di finanza pubblica viene discussa e approvata o respinta complessivamente.

Il senatore LIBERTINI fa osservare che la soluzione prescelta rappresenta un mero espediente, mentre il presidente ANDREATTA ribadisce che proprio la soluzione proposta impedisce il ripetersi della vicenda degli anni scorsi di provvedimenti collegati non approvati in tutto l'esercizio susseguente.

Il senatore BOLLINI osserva che non può essere sottaciuto il rispetto della legge 362 per quanto concerne i provvedimenti collegati nè il fatto che il Governo ha alla Camera alcuni poter regolamentari che al Senato non possiede: non è accettabile, in conclusione, la tesi della facoltatività del fondo globale negativo.

Il presidente ANDREATTA propone che nella seduta di domani si dia lettura di uno schema di parere, al quale saranno allegati delle controdeduzioni del Gruppo comunista, che si spera possa presentarle in maniera giuridicamente e formalmente motivata.

Il senatore BOLLINI ricorda che il rischio della soluzione proposta è una situazione contabile e procedurale del tutto caotica, che è ciò che la legge 362 intende evitare, ponendo le premesse perchè i lavori del Parlamento non risultino intasati da troppe norme, tutte da approvare contemporaneamente. A suo avviso, quindi, prima occorre approvare la

nota di aggiornamento del Documento di programmazione, poi il disegno legge di bilancio, indi la «finanziaria» ed infine i provvedimenti collegati.

Il presidente ANDREATTA ribadisce che lo schema perseguito dalla Camera dei deputati è più ordinato e non appare opportuno porlo in discussione.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il presidente ANDREATTA avverte che la Commissione è convocata per domani, 27 novembre, alle ore 9,30 per il seguito dell'esame del parere sul disegno di legge finanziaria ai sensi dell'articolo 126, comma 4, del Regolamento del Senato e alle ore 16 per l'esame della Tabella 18, del Ministero delle partecipazioni statali.

La seduta termina alle ore 20,25.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

COMMISSIONI 1^a e 11^a RIUNITE

(1^a - Affari costituzionali)

(11^a - Lavoro, previdenza sociale)

Martedì 27 novembre 1990, ore 11

In sede referente

I. Esame congiunto dei disegni di legge:

- SIRTORI. - Adeguamento e perequazione del trattamento pensionistico (2494).
- SIRTORI. - Adeguamento e perequazione del trattamento pensionistico del personale civile e militare dello Stato (2495).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- MANCINO ed altri. - Nuove norme per miglioramenti e perequazione dei trattamenti pensionistici (543).
- MARIOTTI ed altri. - Perequazione dei trattamenti pensionistici dei dipendenti statali civili e militari (869).
- SANTALCO ed altri. - Riliquidazione delle pensioni dei dirigenti civili e militari dello Stato (871).
- ANTONIAZZI ed altri. - Rivalutazione delle pensioni pubbliche e private (2189).
- Perequazione dei trattamenti di pensione nei settori privato e pubblico (2439).

e delle petizioni nn. 9, 12, 52, 98, 102, 251, 340, 351 e 353 attinenti ai suddetti disegni di legge.

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Martedì 27 novembre 1990, ore 16

In sede consultiva

- I. Esame, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento, dei disegni di legge:
- Conversione in legge del decreto-legge 22 novembre 1990, n. 337, recante disposizioni urgenti in materia di sostegno dell'occupazione (2542).
 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 ottobre 1990, n. 270, recante misure urgenti a favore delle aziende agricole e zootecniche danneggiate dalla eccezionale siccità verificatasi nell'annata agraria 1989-1990 (2543) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- II. Esame congiunto dei disegni di legge:
- Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1991 e bilancio pluriennale per il triennio 1991-1993 (2547) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
 - Stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 1991 e relative Note di variazioni (Tab. 1-A, 1-A-bis e 1-A-ter).
 - Stato di previsione del Ministero dell'interno per l'anno finanziario 1991 e relative Note di variazioni (Tab. 8, 8-bis e 8-ter).
 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1991) (2546) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 13 novembre 1990, n. 326, recante disposizioni urgenti per assicurare l'attuazione di rinnovi contrattuali relativi al triennio 1988-1990 (2525).
- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 1990, n. 276, recante aumento dell'organico del personale appartenente alle Forze di polizia, disposizioni per lo snellimento delle procedure di assunzione e reclutamento e avvio di un piano di potenziamento delle sezioni di polizia giudiziaria (2460-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

BILANCIO (5ª)

Martedì 27 novembre 1990, ore 9,30 e 16

In sede consultiva

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1991) (2546) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

Esame congiunto dei disegni di legge:

- Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1991 e bilancio pluriennale per il triennio 1991-1993 (2547) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 1990 e relative Note di variazioni (Tabb. 1, 1-bis e 1-ter).
- Stato di previsione del Ministero del bilancio e della programmazione economica per l'anno finanziario 1991 e relativa Nota di variazione (Tabb. 4 e 4-ter).
- Stato di previsione del Ministero delle partecipazioni statali per l'anno finanziario 1991 (Tabb. 18 e 18-ter).
- Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1991) (2546) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

ISTRUZIONE (7ª)

Martedì 27 novembre 1990, ore 11 e 17

ALLE ORE 11

In sede referente

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- VESENTINI ed altri. - Riordinamento dell'Istituto nazionale di alta matematica Francesco Severi (2220).

- SPITELLA ed altri. - Provvidenze per l'Opera del Duomo di Orvieto (1722).

ALLE ORE 17

In sede consultiva

Esame congiunto dei disegni di legge:

- Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1991 e bilancio pluriennale per il triennio 1991-1993 (2547) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- Stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione per l'anno finanziario 1991 e relativa nota di variazioni (Tab. 7 e 7-ter).
- Stato di previsione del Ministero del turismo e dello spettacolo per l'anno finanziario 1991 e relativa nota di variazioni - (*Per la parte relativa allo spettacolo e allo sport*) (Tab. 20, 20-bis e 20-ter).
- Stato di previsione del Ministero per i beni culturali e ambientali per l'anno finanziario 1991 e relativa nota di variazioni (Tab. 21, 21-bis e 21-ter).
- Stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica per l'anno finanziario 1991 e relativa nota di variazioni (Tab. 23, 23-bis e 23-ter).
- Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 1991) (2546) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8^a)

Martedì 27 novembre 1990, ore 17

In sede consultiva

Esame congiunto dei disegni di legge:

- Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1991 e bilancio pluriennale per il triennio 1991-1993 (2547) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- Stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici per l'anno finanziario 1991 e relativa Nota di variazioni (Tab. 9, 9-bis e 9-ter).
- Stato di previsione del Ministero dei trasporti per l'anno finanziario 1991 (Tab. 10, 10-bis e 10-ter).

- Stato di previsione del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni per l'anno finanziario 1991 (Tab. 11, 11-bis e 11-ter).
 - Stato di previsione del Ministero della marina mercantile per l'anno finanziario 1991 (Tab. 17, 17-bis e 17-ter).
 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1991) (2546) (Approvato dalla Camera dei deputati).
-

AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9^a)

Martedì 27 novembre 1990, ore 9

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- GIUGNI ed altri. - Riordino dei laboratori di analisi per l'esportazione ed immissione nei ruoli del Ministero dell'Agricoltura e delle foreste del relativo personale (771).
- Corresponsione di uno speciale compenso incentivante al personale addetto all'Ispettorato centrale repressione frodi (789).

II. Esame congiunto dei disegni di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 2 ottobre 1990, n. 270, recante misure urgenti a favore delle aziende agricole e zootecniche danneggiate da eccezionale siccità verificatasi nell'annata agraria 1989-1990 (2543) (Approvato dalla Camera dei deputati).
- CASADEI LUCCHI ed altri. - Estensione delle provvidenze per le aziende agricole colpite dalla siccità nell'annata agraria 1988-1989 (2023).
- COVIELLO ed altri. - Norme per il soccorso e la ripresa produttiva delle aziende agricole meridionali colpite dalla siccità nel corso dell'anno 1990 (2182).
- LOPS ed altri. - Disposizioni ulteriori per la ripresa produttiva delle aziende agricole colpite dalla siccità nel 1990 e da altre calamità atmosferiche (2286).
- DIANA ed altri. - Interventi di soccorso a favore delle aziende agricole meridionali colpite da eventi calamitosi nel periodo 1981-1990 (2322).

In sede consultiva

Esame congiunto dei disegni di legge:

- Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1991 e bilancio pluriennale per il triennio 1991-1993 (2547) (Approvato dalla Camera dei deputati).

- Stato di previsione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per l'anno finanziario 1991 e relativa Nota di variazioni (Tab. 13, 13-bis e 13-ter).
- Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1991) (2546) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

Comunicazioni del Governo

Comunicazioni del Ministro dell'agricoltura e delle foreste professor Vito Saccomandi sul settore bieticolo-saccarifero.

INDUSTRIA (10^a)

Martedì 27 novembre 1990, ore 17

In sede consultiva

Esame congiunto dei disegni di legge:

- Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1991 e bilancio pluriennale per il triennio 1991-1993 (2547) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- Stato di previsione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato per l'anno finanziario 1991 e relative Note di variazioni (Tabb. 14, 14-bis e 14-ter).
- Stato di previsione del Ministero del commercio con l'estero per l'anno finanziario 1991 e relative Note di variazioni (Tabb. 16 e 16-ter).
- Stato di previsione del Ministero del turismo e dello spettacolo per l'anno finanziario 1991 (*limitatamente a quanto di competenza*) e relative Note di variazioni (Tabb. 20, 20-bis e 20-ter)
- Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1991) (2546) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

Procedure informative

Seguito dell'indagine conoscitiva sulla competitività tecnologica dell'industria italiana: audizione del Ministro delle partecipazioni statali.

IGIENE E SANITÀ (12^a)

Martedì 27 novembre 1990, ore 17

In sede consultiva

Esame congiunto dei disegni di legge:

- Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1991 e bilancio pluriennale per il triennio 1991-1993 (2547) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
 - Stato di previsione del Ministero della sanità per l'anno finanziario 1991 e relativa Nota di variazioni (Tab. 19 e 19-ter).
 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1991) (2546) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
-

TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13^a)

Martedì 27 novembre 1990, ore 16

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

- CORRENTI ed altri. - Proroga del termine previsto per la presentazione alle Camere della relazione della Commissione parlamentare d'inchiesta sull'attuazione degli interventi per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori della Basilicata e della Campania colpiti dai terremoti del novembre 1980 e febbraio 1981 (2528-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).
-

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA sulla attuazione degli interventi per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori della Basilicata e della Campania colpiti dai terremoti del novembre 1980 e febbraio 1981

Martedì 27 novembre 1990, ore 11

- Audizione del senatore Salverino De Vito, dal 4 agosto 1983 al 27 luglio 1987 ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno.
-

ERRATA CORRIGE

Nel 593° resoconto delle Giunte e delle Commissioni parlamentari di giovedì 22 novembre 1990, relativamente alla 297^a seduta della 6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro), a pagina 28, alla 24^a riga, al posto delle parole «comma 4-*bis* dopo il comma 4», si leggano le seguenti: «comma 6-*bis* dopo il comma 6».